

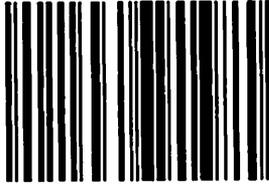


REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Gruppo Consiliare Merito e Lealtà
Via Cavour, 2 - 50129 Firenze



AOOCRT Protocollo n.0010683/24-07-2025



LEX 11
000-1444
2.18.3

Firenze, 16.07.2025

Alla Cortese attenzione del
Presidente del Consiglio regionale
Antonio Mazzeo

SEDE

ORDINE DEL GIORNO collegato alla Proposta di Risoluzione n. 414 - Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza – Relazione sull'Attività svolta nell'Anno 2024

**OGGETTO: RICONOSCIMENTO STRATEGICO E POTENZIAMENTO DELLE
STRUTTURE INTERMEDIE PER LA TUTELA INTEGRATA DEI DIRITTI
DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA**

Il Consiglio regionale della Toscana

Premesso che

- La Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (New York, 1989) sancisce il diritto di ogni bambino a ricevere protezione, assistenza e cure adeguate, anche in caso di allontanamento dalla famiglia;
- La Legge 12 luglio 2011, n. 112 ha istituito l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, con il compito di promuovere e monitorare l'attuazione dei diritti dei minori. Tale figura è frutto di un'evoluzione culturale di carattere teorico, tendente ad evidenziare maggiormente il ruolo specifico di garanzia dei diritti che vi si intende attribuire, senza che ad essa corrisponda alcuna sostanziale diversità di funzioni o di ruolo.

Considerato che

- Secondo i dati della Garante regionale per l'infanzia della Toscana, nel 2023 erano presenti solo 38 tutori volontari per 892 minori stranieri non accompagnati, evidenziando una forte pressione sul sistema di accoglienza;
- Le strutture intermedie (comunità educative, case famiglia, centri diurni, servizi integrati socio-sanitari) rappresentano un presidio fondamentale per l'accoglienza e il sostegno dei minori in situazioni di vulnerabilità, fungendo da ponte tra l'intervento emergenziale e il reinserimento familiare o sociale;
- Le strutture intermedie sono spesso sottodimensionate, con carenze di personale qualificato, spazi adeguati e risorse economiche e svolgono un ruolo cruciale nella prevenzione della povertà educativa, nel contrasto alla dispersione scolastica e nel supporto alla genitorialità fragile;
- In Toscana, le strutture intermedie svolgono un ruolo cruciale nel garantire continuità assistenziale tra ospedale e territorio, soprattutto per pazienti fragili, cronici o in fase post-acuta. Sono pensate per offrire cure sanitarie a media o bassa intensità, evitando ricoveri impropri e favorendo il rientro al domicilio in sicurezza.

Preso atto che

- La mancanza di una mappatura aggiornata delle strutture presenti sul territorio ostacola la programmazione e la valutazione degli interventi. È necessario promuovere un approccio multidisciplinare e interistituzionale, valorizzando le buone pratiche già attive in alcune aree della regione;
- Le criticità delle strutture intermedie in Toscana sono state evidenziate anche nella relazione del Garante dell'Infanzia così specificando “ (...) Parimenti, serie criticità si appalesano rispetto alla necessità di essere assistiti in strutture intermedie che consentano una dimissione assistita in grado di garantire il miglior rientro dei minorenni alla loro vita ordinaria. Strutture pressoché inesistenti e che devono viceversa essere implementate, al fine di coprire un vuoto troppo spesso presente tra famiglie e reparti ospedalieri”.

Tutto ciò premesso e considerato

Si impegna la Giunta regionale

- A mettere in campo una serie di iniziative volte a riconoscere, promuovere e potenziare le strutture intermedie come parte integrante del sistema regionale di tutela dei minori, inserendole nei documenti di programmazione socio-sanitaria, garantendo così, nella sua massima espressione, il diritto al benessere psico fisico ed alla salute delle persone di minore età.

*Il Consigliere Regionale
Marco Casucci*



ANDREA ULOSI

